

dori sora le aque; et quelli fono nominati, qui soto sarano notati:

† Sier Bartolamio Contarini, fo consier, qu. sier Polo.

† Sier Gasparo Malipiero, fo savio a Terra ferma, qu. sier Michiel.

Sier Justinian Morexini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Marco.

Sier Ferigo di Renier, fo podestà e capitano a Crema, qu. sier Alvise.

Sier Hironimo Trivixan, fo ai X savi, qu. sier Domenego.

Sier Andrea Baxejo, fo provedador sora la Sanità, qu. sier Nicolò.

Sier Piero Contarini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Alvise.

Sier Marco Contarini, fo castelan a Peschiera, qu. sier Tadio.

Sier Piero Trivixan, fo podestà a Vicenza, qu. sier Polo.

Sier Marco Loredan, fo avogador di Comun, qu. sier Domenego.

Introe Cao di XL de sora sier Jacomo Antonio Orio, starà *solum* tuto sto mexe, in loco di sier Lorenzo Grandenigo introe Zudese di petition.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, in materia di l' Arzivescovo di Candia retenuto per monede false, et stetenò fino a hore una di note.

A dì 24. La matina in Colegio, fo leti alcuni avisi di Trento, di avisi di cose di Germania *ut in eis*.

Et el Legato dil Papa fo da basso da li Cai di X, e stete più de do hore, in materia de l' Arzivescovo di Candia.

Da poi disnar, fo Pregadi, et fo lecto le infrascripte letere di Spagna, di l' orator nostro a Barzelona, a dì 27 Fevrer. Come scrisse per via di Franza e per via di Roma, poi eri ricevete per via di Franza letere de la Signoria nostra di 9 et 21 dil passato, con una letera al re Catholico per la qual se doleno de la morte di la Cesarea Maestà etc. et per l'altra con sumari di Levante e Hongaria: et licet avesse fato questo officio per avanti, pur essendo stà li altri oratori con letere di soi principi a dolersi, *etiam* lui andoe. Et era Soa Maestà con monsignor di Clevers et el governador di Viens, et presentata la letera et lecta dicendoli alcune parole dil dolor à auto la Signoria nostra per tal morte di suo avo, Soa Alteza ringratiò la Signoria, et monsignor

di Clevers continuò le sue parole, che mo' la Signoria aria quella Maestà per suo vexin et vorà continuar in la bona amicitia, et che Soa Maestà scriverea a la Signoria in risposta de tal letere. Et poi leto li sumari, aveno piacer dicendo è cose importante a la republica cristiana, et se voria li altri principi lo intendese, e che per lui faria, etc. L' Orator rispose teniva la Signoria mandava tal avisi per tutto dov' è li soi oratori, aziò li comunicaseno etc. Poi dito Clevers li disse che erano altri sussitadi a l' Imperio, che non li conveniva cussi come a questo Re. Poi esso Orator li dete el comemorial mandatoli zerecha aver un mandato da Soa Maestà, fusseno osservati li privilegi e jurisdiction nostre nel regno di Napoli et Sicilia, come fece il qu. Re morto. Disse il Re, lo desse al Gran cancellier, lo faria veder, et voleva continuar in la optima amicitia etc. Et cussi dito Orator disse lo darà; et rispose al Re ch' a monsignor di Chievers la Signoria ottimamente li corrisponderà et vorà continuar in quel amor come sempre è stato. Però dito Orator scrive desidera aver lume come el dia inceder zerecha el voler continuar in le trieve, come per l'altra scrisse. Scrive, el re di Anglia à scritto una optima letera al Re dolendosi etc. Scrive, el Re ha expedito in Biscaya e quelle marine per aver navili, et a Malicha e Cartagenia per far retenir tutte le barze e navili, vol cargar 400 lanze et fanti 8000, e il Re à spazà danari per questo efecto. Danno fama per Africa, ma si dice è per reame di Napoli. Altri dicono per mandar dita armata in Africa per far ritornar in Stato dil re di Gerinas, qual par sia stà schazato da uno fradelo fo di Barbarosa, el qual Re cazato era zonto a Cartagenia, et questo Re ha mandato per lui alcuni zentilhomeni a farlo condur qui: pur molti tengono l' armi per Napoli, per aver inteso Piero Navaro a Marseja feva fanti per meterli in quella armata l' ha a nome dil Christianissimo re.

*Item* se dice el re Catholico ha auto letere di Electori che il farano re di Romani, e l' hanno zà facto, ma lo tengono secreto, et però el Catholico re prepara questa armada per montar suso e andar a Roma a tuor la corona. Scrive, per questa corona è venuto gran zelosia fra questi do Re, et mostrano voler far bon apontamento tra loro. *Tamen* si tien el regno di Navara non restituirà come vol Franza, e l' orator di Franza, è li, *publice* dice non restituendo Navara non farà pace, ma sarà guera presto tra loro Re. Pur monsignor di Chievers *omnino* va ad abocarsi con monsignor el Gran maistro a Montpellier. Scrive, Mercore a dì . . . Marzo si farà le